# IL SUSSURRO DEL BOSCO

**da un'idea di Maurizio Zacchi**

*Inizia una nuova avventura firmata TuttoRaggiolo: una storia fantastica ambientata nel nostro borgo.*

*Come molte storie di fantasia, è una narrazione senza tempo, dove il bosco diventa autentico protagonista, custode di segreti, risorse e magie. La storia verrà pubblicata in formato seriale, con episodi a cadenza mensile. Potrai seguirla online tramite il QR Code esposto in fondo alla pagina.*

*Oggi pubblichiamo la prima puntata, dove conoscerai Selva, uno dei personaggi principali di questa fase iniziale.*

*È una storia aperta ai contributi di tutti, che potrà dunque prendere sentieri inaspettati. Se vuoi partecipare, trovi tutte le istruzioni nella sezione dedicata su TuttoRaggiolo online.*

## Episodio 1: il presagio

Selva aprì la finestra della sua piccola casa ai margini del borgo, come faceva ogni mattina. L'aria fresca dell'autunno le sfiorò il volto, portando con sé il profumo della terra umida e delle foglie secche. Si sporse leggermente, lasciando che i suoi occhi si perdessero nella valle del Teggina, abbracciata dai colori caldi degli alberi che si preparavano al riposo invernale.

Davanti a lei, il Monte della Verna si stagliava all'orizzonte, imponente e sereno, con le sue cime avvolte da un sottile velo di foschia dorata. Dietro il profilo del monte, il cielo iniziava a illuminarsi, e i primi raggi del sole si insinuavano tra le vette, tingendo il paesaggio di sfumature di rosa e oro.

Dal fondo della valle, i torrenti Barbozzaia e Teggina facevano sentire la loro voce, un mormorio costante e vivace, come se portassero con sé i segreti del bosco. Il loro canto, solitamente una melodia gioiosa, quella mattina aveva una nota cupa, quasi un lamento che Selva non poteva ignorare.

Inspirò profondamente, lasciando che quel momento di quiete la riempisse. Quella finestra era il suo sguardo sul mondo, un mondo che conosceva come un vecchio amico, ma che ogni giorno le regalava qualcosa di nuovo. Eppure, quella mattina, un'inquietudine le serrava il cuore.

L'autunno era sempre stato un periodo di abbondanza e bellezza, un tempo in cui il bosco si preparava al riposo con grazia e generosità. Ma ora, qualcosa sembrava stonato. Il suo cuore era pesante, perché le condizioni del piccolo Rinaldo continuavano a peggiorare. Il decotto che aveva preparato sembrava non sortire alcun effetto, e negli occhi della madre aveva letto una sfiducia mista a dolore che la tormentava.

Le piante che un tempo guarivano sembravano perdere il loro potere, come se anch'esse stessero soffrendo. Forse tra le radure e i sentieri avrebbe trovato una nuova risposta, un rimedio che ancora le sfuggiva.

Selva distolse lo sguardo dal Monte della Verna e si preparò per la sua consueta passeggiata nel bosco. Con il cesto intrecciato sotto il braccio e il falcetto nella mano, si incamminò verso il sentiero che l'avrebbe condotta nel cuore del bosco. Il canto dei torrenti l'accompagnava, ma quella mattina sembrava più un lamento, un richiamo che cercava di essere ascoltato.

Un triste presagio si impadronì di lei.

*i prossimi episodi saranno disponibili online su https://tuttoraggio.blogspot.com*